



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

DISCIPLINARE DI GARA

**Procedura di gara aperta, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo n.50 del 2016, tramite l'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, riguardante i servizi di formazione dell'Area informatica, per dirigenti e personale appartenente alle categorie A e B.
CIG n. 7389464A97**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

Indice

PROCEDURA DI GARA APERTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 60, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50 DEL 2016, TRAMITE L'UTILIZZO DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, RIGUARDANTE I SERVIZI DI FORMAZIONE DELL'AREA INFORMATICA, PER DIRIGENTI E PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE A - B.....	1
1. PRESENTAZIONE GENERALE DELL'APPALTO.....	3
1.1 DEFINIZIONE DEI TERMINI UTILIZZATI NEL PRESENTE DISCIPLINARE DI GARA	3
1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
1.3 INFORMAZIONI GENERALI.....	7
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DI SEGUITO DENOMINATA ANCHE "STAZIONE APPALTANTE" O "AMMINISTRAZIONE", CON DETERMINA DEL 2 MARZO 2018, HA INDETTO UNA PROCEDURA DI GARA APERTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 60, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50 DEL 2016, CON IL CRITERIO DI SELEZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, TRAMITE L'UTILIZZO DEL MERCATO ELETTRONICO, RIGUARDANTE I SERVIZI DI FORMAZIONE PER L'AREA INFORMATICA.....	7
2. SPECIFICHE DELL'APPALTO.....	8
2.1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	8
2.2 - OGGETTO DELL'APPALTO, SOGGETTI BENEFICIARI E LUOGO DELLA PRESTAZIONE.....	8
2.3 - DURATA DELL'APPALTO.....	8
2.4 - IMPORTO A BASE D'ASTA E FORMULAZIONE DELL'OFFERTA	8
2.5 - SUBAPPALTO.....	8
2.6 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	8
2.7 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI GARA, INTEGRAZIONI E MODIFICHE	9
3. DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA PROCEDURA DI GARA.....	9
3.1 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA	9
3.2 - AVVALIMENTO	10
3.3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA	10
3.4 - TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE	10
3.5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	13
3.6 - CRITERI DI SELEZIONE DELL'OFFERTA.....	13
3.7 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	16
3.8 - SOCCORSO ISTRUTTORIO	17
3.9 - PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE.....	18
3.10 - AGGIUDICAZIONE.....	18



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

4. DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO	18
4.1 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE.....	18
4.2 - GARANZIA FIDEIUSSORIA.....	18
4.3 - STIPULA DEL CONTRATTO.....	19
5. DISPOSIZIONI IN ORDINE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	19
5.1 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	19
5.2 - OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI RETRIBUZIONE, ASSISTENZA, PREVIDENZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI PROPRI LAVORATORI	19
5.3 - RILIEVI E PENALITÀ	20
5.4 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI, CIG, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.....	21
6. ESTINZIONE E MODIFICAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	21
6.1 - RECESSO.....	21
6.2 - RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	21
6.3 - ESECUZIONE DELLA PROCEDURA IN DANNO	22
6.4 - CESSIONE E TRASFORMAZIONE DI AZIENDA, CESSIONE DI CREDITI.....	22
7. ACCESSO AGLI ATTI DI GARA.	22
8. TRATTAMENTO DEI DATI RISERVATI.....	22
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
10. RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI.....	24
11. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	24
IL PRESENTE DISCIPLINARE DI GARA CONSTA DI N. 2 ALLEGATI (DGUE E PATTO INTEGRITÀ) ..	24



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

1. - PRESENTAZIONE GENERALE DELL'APPALTO

1.1 - DEFINIZIONE DEI TERMINI UTILIZZATI NEL PRESENTE DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO	DESCRIZIONE
Nuovo Codice degli appalti	D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50
A.N.AC.	Autorità nazionale anticorruzione
C.I.G. (Codice Identificativo di Gara)	CIG n. 7389464A97
Stazione appaltante Amministrazione contraente	P.C.M.
P.C.M.	Presidenza del Consiglio dei ministri
Struttura della PCM che cura la procedura di gara	DIP
DIP	Dipartimento per il personale
Indirizzo Stazione Appaltante	Via della Mercede, 96 – 00187 – ROMA - ITALIA
Indirizzo PEC Stazione Appaltante	dip@pec.governo.it
Sito internet Stazione Appaltante	www.governo.it
Sito internet Stazione Appaltante – Sezione "Amministrazione trasparente"	http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/ BandiContratti/
Accesso elettronico a tutta la documentazione di gara	Tramite RdO piattaforma MePA - Sito internet Stazione Appaltante – Sezione "Amministrazione trasparente"
Disciplinare di gara	Documento contenente: norme e principi amministrativi dell'appalto
Capitolato tecnico	Documento contenente: norme di dettaglio e tecniche dell'appalto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

Patto d'integrità	Documento contenente: la reciproca, formale obbligazione della P.C.M. e dei partecipanti alla procedura di affidamento dell'appalto, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Il documento in formato editabile deve essere compilato, completato, datato e firmato digitalmente dall'operatore economico, per la parte di propria competenza.
DGUE (Documento di gara unico europeo)	Documento contenente informazioni: sulla procedura di appalto; sull'operatore economico e sui propri rappresentanti, sulle capacità (economica e finanziaria) e (tecniche e professionali) dell'operatore economico. Il documento in formato editabile deve essere compilato, completato, datato e firmato digitalmente dall'operatore economico, per la parte di propria competenza.
Oggetto dell'appalto	Servizi di formazione per l'Area informatica
Lotti di gara	La procedura non è divisibile in Lotti
Durata dell'appalto	12 mesi a decorrere dall'inizio delle attività formative, formalmente concordato tra le parti a seguito della registrazione del contratto
Importo annuo massimo stimato a base d'asta dell'appalto	€ 60.000,00, IVA esente
<ul style="list-style-type: none"> - Operatore economico - Concorrente - Società - Compagnia - Impresa - Ditta - Fornitore 	Soggetto partecipante alla procedura di gara secondo le modalità indicate nel presente "Disciplinare di gara" e nel "Capitolato tecnico". Sono ammessi a partecipare anche R.T.I. (Raggruppamenti temporanei di imprese costituite o costituende) e Consorzi.
<ul style="list-style-type: none"> - Aggiudicatario - Appaltatore - Fornitore 	Soggetto che si aggiudica il Lotto unico di gara.
Tipo di procedura	Procedura NEGOZIATA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del nuovo Codice degli Appalti.
Criterio di aggiudicazione	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del nuovo Codice degli Appalti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

Commissione giudicatrice	Collegio preposto - ai sensi degli artt. 77 e 78 del nuovo Codice degli Appalti - all'apertura, verifica e valutazione delle offerte, dal punto di vista tecnico ed economico, presentate dagli operatori economici.
Nomina della Commissione giudicatrice	Ai sensi dell'art. 77, comma 7, del nuovo Codice degli Appalti la nomina della Commissione giudicatrice deve avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Termine di ricezione delle offerte	Come previsto nella RdO.
Modalità di apertura delle offerte	Come previsto nella RdO.
Prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice	Comunicazione tramite MePA.
D.U.R.C.	Documento Unico di Regolarità Contributiva
Tutele giurisdizionali avverso il presente documento e gli altri documenti di gara	Ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio-Roma, secondo termini e modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo), come modificato dall'art. 204 del nuovo Codice degli Appalti.
Responsabile unico del procedimento - RUP	dott. Tonello Lanzalotto indirizzo PEC: rup14@pec.governo.it
Punti di contatto	dip@pec.governo.it e, per conoscenza, utqcf@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La fornitura oggetto del presente appalto è disciplinata da:

- R.D. n. 2440 del 1923 e dal Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n. 827 del 1924;
- Legge 400/1988. recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo;
- Art. 3, comma 1, lett. g), della L. 20/1994;
- D.Lgs. 303/1999, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- D.Lgs. 196/2003 sulla trattazione dei dati personali e sensibili;
- Art. 1, commi 65 e 67 della L. 266/2005
- D.Lgs 81/2008 e successive integrazione e modificazioni;
- Legge 136/2010;
- D.Lgs. 159/2011 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- Art. 34, comma 35, del D.L.179/2012, come modificato dalla legge di conversione 221/2012 (fino al 31/12/2016 rimane in vigore l'art. 66, comma 7, del D. Lgs. 163/2006);
- D.Lgs n. 50/2016 - Nuovo Codice degli Appalti;
- D.Lgs n. 56/2017 – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 50/2016;
- Disposizioni stabilite dal Codice Civile;
- DPCM 22 novembre 2010 “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

- Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*.
- Delibera ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: *“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”*.
- Condizioni dettate dal bando di gara, dal presente “Disciplinare di gara” nonché dal “Capitolato tecnico” e da altri documenti di gara comunque denominati.

Quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo, è integrato *de iure* dalla normativa nazionale ed europea di riferimento.

1.3 - INFORMAZIONI GENERALI

La Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito denominata anche “Stazione Appaltante” o “Amministrazione”, con determina del 2 marzo 2018 ha indetto una Procedura di gara aperta, ai sensi dell’articolo 60, comma 3, del decreto legislativo n.50 del 2016, con il criterio di selezione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, tramite l’utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, riguardante i servizi di formazione dell’Area informatica.

L’Amministrazione ha, pertanto, indetto apposita Procedura di gara aperta, ai sensi dell’articolo 60, comma 3, del decreto legislativo n.50 del 2016 (di seguito denominato nuovo Codice degli appalti).

La suddetta procedura di gara non è divisibile in Lotti funzionali, per la peculiarità della macro-area riguardante i servizi di formazione dell’Area informatica, da aggiudicare mediante il criterio di selezione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del nuovo Codice degli Appalti.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l’appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

Ai sensi dell’art. 95, comma 12, del nuovo Codice degli Appalti, la Stazione Appaltante può decidere di non procedere all’aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto, a insindacabile giudizio dell’Amministrazione stessa.

Per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di revocare in ogni momento l'intera procedura di gara e gli atti e i fatti ad essa relativi.

2. SPECIFICHE DELL'APPALTO

2.1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Presidenza del Consiglio dei ministri.

2.2 - OGGETTO DELL'APPALTO, SOGGETTI BENEFICIARI E LUOGO DELLA PRESTAZIONE

L'appalto ha per oggetto i servizi di formazione dell'Area informatica.

2.3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata del servizio oggetto del presente appalto è fissata in 12 mesi, a decorrere dall'inizio delle attività formative, formalmente concordata tra le parti a seguito della registrazione del contratto.

2.4 - IMPORTO A BASE D'ASTA E FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

Il valore complessivo presunto dell'appalto (importo a base d'asta) calcolato per il periodo di vigenza contrattuale di 12 mesi, ammonta a € 60.000,00, IVA esente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI, in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale. Non sussistono, conseguentemente, oneri per la sicurezza.

2.5 - SUBAPPALTO

Non ammesso

2.6 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura di gara aperta, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo n.50 del 2016, aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato Codice, come meglio specificato nel successivo paragrafo 3.6.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

2.7 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI GARA, INTEGRAZIONI E MODIFICHE

La procedura di gara viene effettuata tramite MePA.

La documentazione di gara comprende:

- il presente “Disciplinare di gara”, comprensivo dei relativi allegati (Patto di integrità e DGUE);
- il “Capitolato tecnico”;
- eventuali altri documenti di gara comunque denominati;
- eventuali FAQ.

Eventuali modifiche o integrazioni apportate ufficialmente ai documenti di gara dalla Stazione Appaltante, fino alla presentazione delle offerte, sono da considerarsi parte integrante del presente disciplinare di gara, del capitolato tecnico e dell’annessa documentazione di gara, e formano un unico *corpus* documentale.

Anche le eventuali FAQ, in quanto comunicazioni ufficiali dell’Amministrazione, sono da considerarsi parte integrante della documentazione di gara.

3. - DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA PROCEDURA DI GARA

3.1 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi alla procedura di gara tutti gli operatori economici di cui all’articolo 45 del Codice dei contratti pubblici, iscritti negli elenchi dei fornitori sul portale del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tra tutti quelli specializzati nella fornitura di servizi di formazione per l’Area informatica (articolo 3, punto 3.1 del Capitolato Tecnico) e che forniscano i propri servizi nella città di Roma.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 80, comma 5, lett. m) del nuovo Codice degli Appalti è fatto divieto di partecipare alla medesima gara ai concorrenti che si trovino fra di loro in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Nel caso in cui l’Amministrazione dovesse rilevare tale condizione in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l’aggiudicazione della gara stessa o dopo l’affidamento del servizio, procederà all’annullamento dell’aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero la revoca in danno dell’affidamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

3.2 – AVVALIMENTO

In caso di operatore economico che, ai sensi della normativa vigente, intenda avvalersi dei requisiti di carattere economico e finanziario e/o tecnico professionale posseduti da un altro soggetto, oltre alla documentazione di cui ai paragrafi seguenti, dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, l'ulteriore documentazione prevista nell'art.89 del nuovo Codice degli Appalti.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del nuovo Codice degli Appalti, “...*non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla stessa gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti*”.

3.3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

1. **assenza dei motivi di esclusione**, di cui all'art. 80 del nuovo Codice degli appalti;
2. **idoneità professionale**, di cui all'art. 83, comma 1, lett. a) del nuovo Codice degli appalti;
3. **capacità economica e finanziaria**, di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) del nuovo Codice degli appalti;
4. **capacità tecniche e professionali**, di cui all'art. 83, comma 1, lett. c) del nuovo Codice degli appalti.

3.3.1 - Per il “**Requisito di assenza dei motivi di esclusione**”, l'operatore economico dovrà dichiarare che:

- non si trova in nessuna delle condizioni ostate previste nell'art. 80 del nuovo Codice degli appalti, né in altra ipotesi di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo la normativa vigente. (E' fatto comunque obbligo al Concorrente di comunicare all'Amministrazione precedente le eventuali condizioni ostate o ipotesi di incapacità a contrarre di cui al presente punto, ivi incluse le eventuali condanne penali per le quali ha beneficiato della “*non menzione*”);
- ha formulato l'offerta in maniera autonoma e che, in ogni caso, tale offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale, come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. m) del nuovo Codice degli Appalti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

3.3.2 - Per i **“Requisiti di idoneità professionale”**, l'operatore economico dovrà dichiarare di essere iscritto nel Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato (C.C.I.A.A.) o ad altro Albo o Registro (se cooperativa), dalla quale risulti che l'impresa svolge attività nel settore oggetto del presente affidamento;

3.3.3 - Per i **“Requisiti di capacità economica e finanziaria”**, l'operatore economico dovrà dichiarare di aver realizzato negli ultimi due esercizi un fatturato globale d'impresa non inferiore a 95.000,00 euro.

3.3.4 - Per i **“Requisiti di capacità tecnica e professionale”**, l'operatore economico dovrà dichiarare di possedere la certificazione ISO 9001:2008, ISO 9001:2015 o equivalente nella classe EA 37 (didattica).

Inoltre, l'operatore economico dovrà dichiarare che i propri docenti:

1. hanno provata esperienza lavorativa o di docenza presso la pubblica amministrazione (escluse le Società partecipate statali). In particolare: che i docenti scelti per le attività formative abbiano maturato una documentata esperienza di almeno 3 anni di insegnamento per adulti in contesti lavorativi pubblici o privati;
2. hanno una buona conoscenza della lingua italiana;
3. sono laureati e in possesso di titolo post-laurea per l'insegnamento della materia oggetto della presente procedura di gara;
4. di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei propri dipendenti, nonché di accettare le condizioni previste dalla presente nota;
5. che le aule messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica sono:
 - a) in regola con la normativa di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, nonché con la normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica;
 - b) dotate di servizi igienici idonei e accessibili ai portatori di handicap;
 - c) dotate di una strumentazione collettiva e individuale congrua rispetto alla tipologia di intervento.

In merito a quanto ulteriormente richiesto dall'Amministrazione, l'operatore economico dovrà dichiarare che:

6. si impegna, in caso di aggiudicazione, a costituire la garanzia fideiussoria nella misura e con le modalità previste dall'art. 103 del nuovo Codice degli appalti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

7. tiene conto di tutti gli elementi che possono influire sulla elaborazione e sulla determinazione dell'offerta e ritiene pertanto la propria offerta del tutto remunerativa;
8. applica le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e antinfortunistica di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
9. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
10. tiene altresì conto, nella determinazione della propria offerta, degli obblighi derivanti dal CCNL di categoria, degli accordi integrativi locali, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo di svolgimento del servizio;
11. si impegna a non divulgare notizie e fatti relativi alla Stazione Appaltante dei quali sia venuta a conoscenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
12. si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione procedente, tutti gli elementi utili affinché quest'ultima possa acquisire d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla normativa vigente;
13. è in posizione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n.210, convertito dalla legge 22 novembre 2002 n. 266;
14. non si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, oppure, nel caso si sia avvalso dei suddetti piani individuali di emersione, che il periodo di emersione si è concluso;
15. non ha stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione per il triennio successivo alla conclusione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri (Clausola di "pantouflage").

Si applicano le disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La verifica del possesso dei requisiti (requisiti di carattere generale e di ordine speciale) avviene, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del nuovo Codice degli Appalti, attraverso l'utilizzo del **sistema AVC pass**, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) con la delibera n. 111 del 20 dicembre 2012. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVC pass accedendo all'apposito link sul portale dell'ANAC (servizi ad accesso riservato - AVC pass) secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "**PASSOE**" di cui all'art. 2, comma 3.2, della delibera da ultimo citata. Tale documentazione deve essere allegata alla virtuale busta A (documentazione amministrativa). Nel caso in cui un concorrente non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

abbia proceduto alla registrazione presso il sistema AVC pass e/o non abbia ottenuto il PASSOE per partecipare alla presente procedura di gara, l'Amministrazione, e per essa il RUP, ai sensi del punto 5.2 delle Linee guida n.3 del 26 ottobre 2016 emanata dall'ANAC, provvederà con apposita comunicazione ad assegnare un termine per la registrazione e/o l'acquisizione del PASSOE.

3.4 - TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE

Come previsto nella relativa RdO.

3.5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Come previsto nella relativa RdO.

Si riterrà valida la sola offerta economica generata dal sistema MePA/Consp.

3.6 - CRITERI DI SELEZIONE DELL'OFFERTA

3.6.1 - LOTTO UNICO – CIG n. 7389464A97.

Il Lotto unico verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del nuovo Codice degli appalti, secondo i criteri e le modalità di seguito stabilite:

Punteggio Tecnico (PT)	70
Punteggio Economico (PE)	30
Punteggio Totale (PTotale)	100

La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (Ptotale) più alto, che sarà ottenuto sommando il punteggio relativo al criterio "Punteggio Tecnico" (PT) ed il punteggio relativo al criterio "Punteggio Economico" (PE): **Ptotale = PT + PE.**

Punteggio tecnico – PT (70 punti)

TABELLA N.1

ID	Merito Tecnico	T/D	Peso (PT _{j,max})
1	Comprovata esperienza lavorativa presso le pubbliche amministrazioni del personale docente: 1 punto per ciascun corso formativo della durata di almeno 14 ore di lezione svolto presso la P.A., fino ad un max di 10 punti	T	10
2	Distanza della sede di formazione dell'operatore economico dalla sede istituzionale della PCM (Roma - Piazza Colonna n.370) • 10 punti entro 1 chilometro (km)	T	10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

	• 5 punti tra 1 e 2 chilometri (km)		
3	Congruietà del materiale didattico e del materiale di supporto fornito in sede di formazione	D	10
4	Dotazione tecnica e allestimento aule (pc, casse, proiettore, lavagna mobile, ...)	D	10
5	Capacità organizzativa di carattere generale e autonomia che il concorrente si impegna ad impiegare per il governo delle attività progettuali dei rapporti con la PCM. La soluzione sarà valutata in termini di: concretezza, affidabilità, esaustività, aderenza al contesto lavorativo.	D	15
6	Esperienza e professionalità del personale docente impiegato nei servizi oggetto d'appalto: 1 punto per ciascuna certificazione posseduta (i titoli valutabili devono essere attinenti alla materia richiesta nella procedura di gara), fino a un max di 10 punti	T	15
	Totale punti tabellari		
	Totale punti discrezionali		
	Totale punti	Deve coincidere con tabella superiore	

Metodo di calcolo del Punteggio tecnico

Il calcolo del punteggio tecnico determinato secondo criteri predefiniti di cui alla suddetta Tabella n.1 verrà effettuato dalla Commissione giudicatrice sulla base dei criteri sopra indicati, nell'apposita seduta riservata.

In particolare, la Commissione giudicatrice, sulla base del metodo di seguito descritto, procederà per ciascuna offerta a determinare l'attribuzione del "Punteggio Tecnico" complessivo.

Per ciascuna offerta (i) e ciascun criterio (j) di cui alla suindicata Tabella n.1, la Commissione giudicatrice dovrà attribuire un punteggio PT_{ij} compreso tra lo "0" e il relativo punteggio massimo PT_j max, distinguendo tra:

- "Punteggi tabellari" (cfr. identificati dalla lettera T nelle colonne denominate "T/D"), vale a dire punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto a tal fine nella documentazione di gara;

In merito a tali criteri tabellari, si precisa che:

- quanto offerto non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione;
- la descrizione di quanto offerto deve essere aderente alla caratteristica dei servizi.

- "Punteggi discrezionali" (cfr. identificati dalla lettera D nelle colonne denominate "T/D"), vale a dire i punteggi che saranno attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione giudicatrice.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

Si precisa, inoltre, che per rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi discrezionali alle diverse offerte, si è deciso di assegnare ad ognuna delle voci inerenti i singoli aspetti dell'offerta da valutare, salvo nei casi espressamente specificati, un punteggio pesato in funzione dei valori attribuiti da ciascun membro della Commissione giudicatrice e dell'importanza della singola voce nell'ambito dell'offerta complessiva. A tal fine, sono stati previsti sei giudizi che ciascun componente la Commissione giudicatrice dovrà attribuire alle voci oggetto di valutazione. A ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione alla singola voce di un punteggio corrispondente ad una percentuale del punteggio massimo attribuibile per la stessa voce, e segnatamente:

- OTTIMO;
- PIÙ CHE ADEGUATO;
- ADEGUATO;
- PARZIALMENTE ADEGUATO;
- SCARSAMENTE ADEGUATO;
- INADEGUATO.

cui, come detto, corrispondono rispettivamente le seguenti percentuali (%) dei punti da assegnare alle singole voci:

- Ottimo 100 %;
- Più che adeguato 80 %;
- Adeguato 60 %;
- Parzialmente adeguato 40 %;
- Scarsamente adeguato 20 %;
- Inadeguato 0 %.

(Esempio: Voce "xxxx" - punteggio massimo previsto: 10 – se il "Giudizio espresso" è "ottimo", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 10; se il "Giudizio espresso" è "più che adeguato", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 8; se il "Giudizio espresso" è "adeguato", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 6; se il "Giudizio espresso" è "parzialmente adeguato", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 4; se il "Giudizio espresso" è "scarsamente adeguato", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 2; se il "Giudizio espresso" è "inadeguato", il punteggio provvisorio attribuito sarà pari a 0).

Il punteggio per la valutazione del criterio i dell'offerta i -esima sarà determinato dalla media aritmetica di punteggio che ciascun membro della Commissione giudicatrice gli ha attribuito.

Punteggio economico – PE (30 punti)

Per ciascuna offerta il relativo punteggio economico sarà attribuito, con formula concava a punteggio assoluto:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

$$PE = 30 (\text{max punteggio economico}) \times [1 - (Po / Pb)^2]$$

laddove deve intendersi:

- per PE il punteggio attribuito in base al criterio economico;
- per Po il prezzo offerto dal Concorrente;
- per Pb l'importo complessivo a base d'asta, pari a Euro 60.000,00, IVA esente.

Saranno esclusi dalla presente procedura di gara i concorrenti che presenteranno un'offerta economica di valore complessivo superiore alla base d'asta.

Risulterà aggiudicatario l'operatore economico la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto (somma del punteggio tecnico e del punteggio economico).

In caso di parità di punteggio delle offerte presentate da due o più operatori economici, l'Amministrazione procederà, in seduta pubblica, al sorteggio previsto dall'art. 77, comma 2, del R.D. 827/1924.

L'Amministrazione si riserva la verifica delle offerte anormalmente basse, secondo quanto previsto dell'art. 97 del nuovo Codice degli appalti.

Ai sensi dell'art. 95, comma 12, del nuovo Codice degli appalti, l'Amministrazione può decidere di non procedere all'aggiudicazione del Lotto unico in questione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Saranno esclusi dalla presente procedura di gara i concorrenti che offriranno prezzi superiori alla base d'asta.

Inoltre, saranno esclusi dalla procedura di gara i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nel Capitolato Tecnico;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura;
- offerte incomplete e/o parziali;
- offerte di servizi aventi modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Tecnico.

3.7 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e della Delibera ANAC n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n.5, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico verrà affidata ad una Commissione giudicatrice, composta da n.3 Commissari interni, appositamente costituita nel rispetto dei principi di rotazione.

Il Presidente della Commissione giudicatrice verrà scelto tra il personale dirigenziale o tra i funzionari in servizio presso l'Amministrazione, con esperienza maturata nel settore della formazione.

La Commissione giudicatrice, in armonia con le disposizioni contenute nei documenti di gara e con la vigente normativa in materia di appalti, valuterà tramite MePA tutta la documentazione tecnica ed economica inviata dai concorrenti. Inoltre, darà ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle relative offerte tecniche e provvederà a effettuare la conseguente proposta di aggiudicazione.

In ossequio alle Linee Guida n. 3, paragrafo 5.2, emanate dall'ANAC, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", si stabilisce che il solo controllo della documentazione amministrativa è svolto dal Responsabile Unico del Procedimento oppure da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.

Tutte le informazioni riguardanti le convocazioni per le sedute pubbliche saranno tempestivamente comunicate tramite MePA.

La pubblicazione delle predette informazioni avrà valore di notifica agli effetti di legge.

3.8 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del nuovo Codice degli appalti, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio; potrà essere sanata, con la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente articolo, la mancanza, incompletezza ed ogni irregolarità essenziale del DGUE; non sarà sanabile, tuttavia, la mancanza, incompletezza ed ogni irregolarità relativa all'offerta economica ed all'offerta tecnica; costituiscono, infine, irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto ovvero del soggetto responsabile della stessa.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

3.9 - PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice provvederà a stilare la graduatoria provvisoria e a formulare la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore del miglior offerente e a trasmetterla all'Amministrazione procedente.

3.10 - AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5, del nuovo Codice degli appalti, la Stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione in precedenza formulata dalla Commissione giudicatrice, provvederà all'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 32, comma 6, del citato Codice, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. Ai sensi dell'art. 32, comma 7, del citato Codice, l'aggiudicazione diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

4. - DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

4.1 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 98 del nuovo Codice degli appalti, provvederà a comunicare ai concorrenti l'esito dell'aggiudicazione dell'appalto e dei conseguenti atti di gara.

4.2 - GARANZIA FIDEIUSSORIA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicataria dovrà obbligatoriamente presentare la garanzia fideiussoria.

Ai sensi dell'art. 103, comma 9, del nuovo Codice degli appalti, la società aggiudicataria, in qualità di esecutore del contratto, è infatti tenuta a prestare garanzia fideiussoria nella misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale, IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dal medesimo art. 103. In caso di possesso della certificazione di qualità – da documentare – detta garanzia potrà essere ridotta nella misura del 50% (cinquanta per cento).

La fideiussione, bancaria o assicurativa, dovrà contenere la sottoscrizione autenticata da notaio e prevedere:

- a) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

c) la sua operatività entro quindici giorni su richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante.

Ai sensi del comma 3 del citato art.103, la mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione dell'appalto al Concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria, previa richiesta alla Stazione Appaltante, sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione del contratto.

4.3 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato in forma elettronica tramite MePA, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del nuovo Codice degli appalti.

5. - DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

5.1 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I predetti servizi devono essere eseguiti dalla società aggiudicataria secondo quanto previsto dal presente disciplinare di gara, dal capitolato tecnico e dagli altri eventuali documenti di gara.

Al personale dipendente della società aggiudicataria è consentito l'ingresso negli uffici dell'Amministrazione, per l'attività di docenza, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso.

Le politiche di sicurezza e di accesso alle varie sedi della P.C.M. sono stabilite dall'Amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, la società si impegna, pena la risoluzione del contratto, a non divulgare, anche successivamente alla scadenza dell'impegno contrattuale, notizie e fatti relativi all'attività dell'Amministrazione di cui sia venuta a conoscenza nell'esecuzione delle prestazioni di cui trattasi. A non eseguire e a non consentire che altri eseguano copia, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere degli atti di cui sia eventualmente venuta in possesso in ragione dell'incarico affidatole.

5.2 - OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI RETRIBUZIONE, ASSISTENZA, PREVIDENZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI PROPRI LAVORATORI

L'operatore economico, nell'esecuzione delle attività contrattuali, è tenuta ad adottare tutti i comportamenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

lavoratori e del personale addetto, nonché ad evitare danni a terze persone e/o a beni pubblici e privati.

In caso di mancata adozione dei comportamenti e delle cautele sopra riportate, l'operatore economico sarà ritenuta unica responsabile dei danni e degli inconvenienti eventualmente derivati.

L'operatore economico rimane, inoltre, obbligata a osservare e fare osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni dettate in materia di sicurezza e infortuni sul lavoro.

Al verificarsi di qualsiasi infortunio nell'espletamento dei servizi, dovrà essere data immediata comunicazione formale all'Amministrazione.

L'operatore economico è tenuta a osservare integralmente quanto è stabilito per il trattamento economico e giuridico dai vigenti contratti collettivi nazionali, territoriali e individuali, e deve farsi carico di applicare in favore del personale adibito le cogenti disposizioni in materia retributiva, contributiva, assicurativa, previdenziale e assistenziale.

In ogni momento, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, presso gli istituti assicurativi, assistenziali e previdenziali, la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici effettuati dalla società a carico del personale impiegato nell'appalto.

Qualora l'Amministrazione riscontrasse violazioni alle disposizioni sopra elencate, si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino ad avvenuta regolarizzazione.

5.3 - RILIEVI E PENALITÀ

5.3.1. - I **rilievi** sono azioni di avvertimento, da parte della Stazione Appaltante, conseguenti all'inosservanza delle disposizioni previste nelle clausole contrattuali.

Consistono in comunicazioni formali al fornitore che non prevedono di per sé l'applicazione di penalità, ma costituiscono mero avvertimento sugli aspetti critici del servizio in esame e solo se reiterati danno luogo a penalità. I rilievi sono formulati dal Responsabile Unico del Procedimento e sono formalizzati attraverso una lettera di comunicazione circa le criticità riscontrate.

5.3.2 - Le **penalità** attengono alle inadempienze del fornitore durante l'attivazione e l'esecuzione delle prestazioni contrattuali pattuite e verranno comunicate formalmente con le stesse modalità previste per i rilievi. Al fornitore verrà concesso un termine di cinque giorni lavorativi per poter produrre le controdeduzioni, trascorso inutilmente il quale, od ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, l'Amministrazione provvederà all'applicazione delle penalità previste per il Lotto unico di gara nel rispettivo Capitolato tecnico.

L'applicazione delle penalità previste non esime, altresì, il fornitore dal risarcimento di eventuali danni causati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

L'importo complessivo delle penalità è stabilito *nell'art. 9 del Capitolato tecnico*.

5.4 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI, CIG, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO

La società aggiudicataria, per la tracciabilità dei flussi finanziari scaturenti dall'appalto in oggetto, è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dalla legge 136/2010, come meglio specificato nell'art.8 del "Capitolato tecnico".

A tal fine, al Lotto unico, di cui alla presente procedura di gara, viene attribuito dall'ANAC il seguente codice identificativo di gara: **CIG n. 7389464A97**.

Tale clausola di osservanza della legge 136/2010, rivestendo carattere di tassatività, verrà prevista nell'art.8 del "Capitolato tecnico", a pena di nullità assoluta del contratto.

La necessaria documentazione a corredo della fattura e le modalità di pagamento della stessa sono specificate nell'art. 8 del Capitolato tecnico.

L'Amministrazione, in caso di dimostrata inadempienza, si riserva comunque la facoltà di trattenere le somme fatturate, a compensazione delle mancate o carenti prestazioni derivanti dagli obblighi contrattuali assunti dalla società aggiudicataria.

6. - ESTINZIONE E MODIFICAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

6.1- RECESSO

Ai sensi dell'art. 21-sexies della legge n. 241/1990 e dell'art.109 del nuovo Codice degli appalti, l'Amministrazione appaltante ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo le disposizioni di legge.

6.2 - RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

L'Amministrazione si riserva ampia e insindacabile facoltà di risolvere in qualsiasi momento il contratto, qualora la società aggiudicataria si renda inadempiente ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del c.c., anche ad uno solo degli obblighi contrattuali.

Nei casi di risoluzione del contratto disposto dall'Amministrazione, viene adottata la procedura prevista dall' art. 108 del Codice degli appalti.

L'Amministrazione, in aggiunta a quanto sopra, può chiedere la risoluzione del contratto nei seguenti casi:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale

Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

- in caso di cessione della Società, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro e pignoramento a carico anche di un singolo componente della Società;
- qualora l'importo complessivo delle penalità comminate al fornitore/fondo sanitario raggiungano la soglia del 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del contratto.

Ai sensi dell'art. 103 del nuovo Codice degli Appalti, in caso di risoluzione contrattuale, l'Amministrazione potrà trattenere la garanzia fideiussoria costituita dalla società aggiudicataria.

Ai sensi dell'articolo 89, comma 9, del nuovo Codice degli Appalti, qualora il RUP verifichi che, in caso di avvalimento, le prestazioni non sono eseguite con le risorse, umane e strumentali, dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento, sarà disposta automaticamente la risoluzione del contratto.

6.3 - ESECUZIONE DELLA PROCEDURA IN DANNO

In caso di risoluzione del rapporto contrattuale, l'Amministrazione si riserva, inoltre, di richiedere, ex art. 1223 c.c., il risarcimento dell'eventuale danno per l'inadempimento da parte dell'operatore economico.

6.4 - CESSIONI E TRASFORMAZIONE DI AZIENDA, CESSIONE DI CREDITI

Per quanto concerne le vicende soggettive dell'esecutore del contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 110 del nuovo Codice degli appalti.

In caso di cessione dei crediti derivanti dal contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del nuovo Codice degli appalti.

7. - ACCESSO AGLI ATTI DI GARA

L'accesso agli atti alla procedura di gara in essere, è disciplinato dagli artt. 22 e ss. della legge 241/1990, nonché dall'art. 53 del nuovo Codice degli Appalti.

8. - TRATTAMENTO DEI DATI RISERVATI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per l'invio della lettera d'invito all'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti, si precisa che:

- i dati sensibili, eventualmente contenuti nei documenti presentati, vengono acquisiti ai fini della partecipazione e, in particolare, della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del Concorrente, nonché ai fini dell'aggiudicazione e dell'esecuzione della fornitura del servizio e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati che il Concorrente aggiudicatario dovrà fornire, vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto e dell'esecuzione dello stesso, ivi compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza, la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione giudicatrice;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 13 del Codice degli appalti e successive modificazioni e integrazioni.

Relativamente ai suddetti dati, al Concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi del citato decreto legislativo n. 196/2003 con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il Concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali, secondo le modalità indicate nel presente documento.

9. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del nuovo Codice degli Appalti, le funzioni di Responsabile del procedimento sono attribuite al dott. Tonello Lanzalotto, indirizzo di posta elettronica certificata: rup14@pec.governo.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

Dipartimento per il Personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio politiche formative

10. - RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Tutti gli operatori economici interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti alla presente procedura di gara tramite MePA, nei termini indicati nella RdO.

11. - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Avverso le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'appalto in oggetto, afferenti la sfera degli interessi legittimi e/o dei diritti soggettivi, è competente esclusivamente il Foro di Roma. L'eventuale ricorso giurisdizionale dovrà essere presentato innanzi al TAR Lazio-Roma, secondo i termini e le modalità di cui all'art.120 del decreto legislativo n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL PRESENTE DISCIPLINARE DI GARA CONSTA DI N. 2 ALLEGATI:

ALLEGATO 1) **DGUE;**

ALLEGATO 2) **PATTO DI INTEGRITÀ.**